



## NUOVE TECNOLOGIE PER LA VITICOLTURA DI PRECISIONE

CUP B68H19005210009. MISURA 16.1.1. AZIONE 2 - PSR CAMPANIA 2014/2020



## Numeri del settore Vitivinicolo in Italia

“Il contributo del vino non si limita alla filiera agroalimentare, ma si allarga al made in Italy nel suo insieme: dall'analisi di oltre 40 settori rappresentativi delle cosiddette “4A”, il vino, con 7,4 miliardi di euro di esportazioni nette, si colloca, nel 2022, al primo posto per livello del saldo commerciale, lasciandosi alle spalle altri campioni del made in Italy nel mondo, sia del sistema moda che della meccanica strumentale. Una scalata, quella del prodotto agricolo italiano più richiesto nel mondo, partita dal quarto posto del 2011 fino alla performance di oggi, con il sorpasso su altri comparti icona del lifestyle italiano come la gioielleria/bigiotteria (+6,8 miliardi di euro), la pelletteria (+6,7 miliardi di euro) e l'abbigliamento (+6,4 miliardi di euro).

## ALCUNE DELLE PIÙ IMPORTANTI FIERE DI SETTORE VITIVINICOLO NAZIONALI

di Coldiretti Campania (Fondazione Medes)  
Attività di divulgazione e disseminazione

Oltre alle fiere di settore in cui il progetto PreciVit è stato illustrato, Il Vintaly e il Merano Wine Festival, ci sono altre numerose fiere di settore dedicate al settore vitivinicolo che rivestono un ruolo di primaria importanza sia a livello nazionale che a livello internazionale. Nella presente newsletter andremo ad analizzare le fiere di settore nazionali più importanti e più frequentate dai cosiddetti Wine lovers prendendo come riferimento il numero di Edizioni e di partecipazione. Le fiere di settore prese come riferimento sono:

- Summa,
- Il mercato dei Vignaioli Indipendenti

## Summa

Summa è l'evento dedicato al vino con la location più suggestiva.

Immersi nella cornice di Casòn Hirschprunn – un palazzo rinascimentale del 17° secolo – le aziende vinicole che decidono d'aderire a questo progetto partecipano a una due giorni dedicata al vino e al food, ricca di visite guidate e seminari. La presenza dei vignaioli è d'obbligo.

Giunta ormai alla sua 24° edizione,

Summa riesce a coinvolgere circa 100 produttori, provenienti da 8 paesi.

La manifestazione punta a promuovere i valori della sostenibilità e della biodinamica. Si tratta, inoltre, di un'occasione per conoscere meglio la bellezza dell'Alto Adige.

In numeri possiamo affermare che tale evento raccoglie oltre 3000 partecipanti l'anno.

Essa presenta annualmente una varietà di etichette provenienti, oltre che dall'Italia, per la prima volta dalla Grecia e poi ancora da Germania, Nuova Zelanda, Austria, Portogallo, Svizzera e Francia, con la partecipazione, in rappresentanza di quest'ultimo Paese, di nuove aziende dalla Champagne.



Foto 1: Summa

La filiera "core" - coltivazione/produzione e vendita/distribuzione - vale 26,2 miliardi di euro (16,4 miliardi di euro la parte produttiva e 9,8 miliardi le vendite al dettaglio/ingrosso), impiega 836.000 addetti con un numero di aziende pari a 526.000. La filiera "correlata" (tecnologie e macchinari per vigneto, cantina e controllo qualità/certificazioni) conta 1.850 aziende, con 34.000 addetti, per un fatturato di 5,1 miliardi di euro. Sommando insieme i canali diretti e indiretti della filiera "core", in Italia (quindi escludendo l'export) il segmento Horeca-ingrosso-enoteche detiene una quota del 58% sul totale, seguito dal 25% della Gdo e dal 18% delle vendite dirette in cantina. La filiera "correlata" conta sulla parte vigneto con attrezzature per l'impianto, fitofarmaci, fertilizzanti, imprese per la meccanizzazione (10.200 addetti, 2 miliardi di euro); la cantina, composta da aziende produttrici di macchine e attrezzature per la trasformazione, vinificazione, imbottigliamento oltre alle materie prime secche (20.000 addetti, 2,9 miliardi di euro); e il controllo qualità (3.500 addetti, 150 milioni di euro). In Italia ci sono 29,4 milioni di consumatori di vino (55% della popolazione), di questi il 42% è quotidiano. La crescita media annua dei consumatori fino a 44 anni (il 34% del totale) è diminuita del 2,1% dal 2008 al 2021.

Ma il tratto caratteristico dell'industria enologica è senza ombra di dubbio il livello di internazionalizzazione. Con 7,9 miliardi di euro esportati nel 2022, le vendite estere hanno toccato il massimo storico, generando oltre il 54% del fatturato settoriale e confermando l'industria vinicola nettamente in testa al ranking dell'export dei settori alimentari.

- **Mercato dei Vignaioli Indipendenti**

Giunto ormai alla sua undicesima edizione, il Mercato dei Vignaioli Indipendenti – organizzato dalla FIVI – è un momento di festa per tutti i “wine lovers” appassionati di piccole realtà artigianali:

Oltre 680 vignaioli ogni anno sono uniti dall’obiettivo comune di una transizione dell’agricoltura verso pratiche sempre più sostenibili, per tutelare il territorio e preservare l’ecosistema.

In tale evento è possibile incontrare direttamente i produttori, che racconteranno in prima persona ai visitatori il loro lavoro, invitandoli a degustare e acquistare i vini in assaggio.

Mediamente ogni anno tale evento conta la partecipazione di oltre 3500 visitatori tra appassionati e imprenditori del settore.



Foto 2: Mercato dei Vignaioli indipendenti